



# SALA AJACE

presso palazzo D'Aronco

Via Lionello,1  
SEDE MUNICIPALE

**ALLEGATO III/A**  
**PROCEDURE OPERATIVE PER GLI ADDETTI AL**  
**SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**  
**Sala Ajace**

Il presente allegato è composto di 8 pagine

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**  
ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..



Ambiente  
Sicurezza  
Qualità  
**SINERGIE Srl**

Via Beorchia, 10  
Pasian di Prato (UD)  
Tel 0432690950  
Fax 0432644014

[www.asqsinerגיע.com](http://www.asqsinerגיע.com)  
[asq@asqsinerגיע.com](mailto:asq@asqsinerגיע.com)

<b>Comune di Udine Sala Ajace</b>	<b>PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

*Indice*

1	PREMESSA .....	2
2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO.....	3
2.1	EDIFICIO .....	3
2.1.1	UBICAZIONE.....	3
2.1.2	COMPOSIZIONE DEI PIANI .....	4
2.1.3	AFFOLLAMENTO.....	5
2.2	VIE DI ESODO, AGE.....	5
2.2.1	VIE DI ESODO .....	5
2.2.1	ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	6
2.2.2	PUNTO DI RACCOLTA.....	6
2.2.3	ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO .....	6
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	7
3.1	COMPITI ASSEGNATI .....	7
3.1.1	COORDINATORE GESTIONE EMERGENZE .....	7
3.1.2	ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	7

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	<b>PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

---

## **1 PREMESSA**

---

Il presente documento definisce la procedure operative per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e di descrivere le istruzioni affinché gli addetti alla gestione delle emergenze, possano fornire la corretta assistenza.

Il presente documento deve essere portato a conoscenza di tutti gli operatori che intendano usufruire della Sala Ajace.

<b>COMUNE DI UDINE</b> Sala Ajace	<b>PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

## 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

### 2.1 EDIFICIO

#### 2.1.1 UBICAZIONE



Il palazzo, opera dell'architetto R. D'Aronco, risale agli inizi del '900 e costituisce uno dei più importanti edifici monumentali e pregevoli per arte e storia della città di Udine.

L'edificio è soggetto ai vincoli previsti dal decreto legislativo 29.10.1999 n. 490 in materia di tutela dei beni culturali e ambientali.

E' ubicato in posizione baricentrica nell'area urbana centrale, si sviluppa per una superficie coperta di circa 2600 mq su cinque piani fuori terra, oltre al seminterrato; l'altezza massima in gronda lungo il perimetro esterno è pari a 22 m.

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	<b>PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

## 2.1.2 COMPOSIZIONE DEI PIANI

L'accesso principale agli uffici municipali si trova al centro della facciata su via Lionello, sotto il porticato che contorna il fabbricato a livello di piano rialzato; un accesso secondario è ubicato, pure sotto il porticato, su un lato della facciata lato via Rialto; in corrispondenza di tale ingresso, all'interno, è ubicata la postazione di portineria, servizio che garantisce un presidio continuo dalle ore 7.00 alle ore 22.00. Mentre la porta di ingresso principale presenta una serie di gradini e quindi di barriere architettoniche, l'ingresso su via Rialto dispone di un piano inclinato esterno che porta fino agli ascensori senza barriere architettoniche.

### **Piano terra-rialzato**

Gli spazi di competenza comunale al piano rialzato sono limitati agli ingressi da via Lionello e da via Rialto, con la relativa portineria e i disimpegni di accesso alla scala e agli ascensori; gli altri spazi del piano, pur di proprietà del Comune, sono affidati e gestiti in locazione da attività commerciali ed esercizi pubblici; i relativi locali sono utilizzati autonomamente, hanno accesso indipendente dall'esterno e non interferiscono con i locali e le attività del Comune. Con accesso dal porticato di via Cavour sono presenti al piano rialzato anche i servizi igienici pubblici, di competenza comunale, ma non comunicanti con gli uffici.

### **Primo piano**

Dal primo al terzo piano sono presenti due corridoi paralleli, uno sul lato via Cavour e uno sul lato via Rialto, collegati alla scala centrale con disimpegno, sui quali si affacciano gli uffici e gli altri locali di piano. Al primo piano sono presenti sul lato sinistro gli uffici del Sindaco e della Giunta con le attività connesse, sul lato destro gli uffici di segreteria. Si tratta di destinazioni che comportano un limitato afflusso di persone e di pubblico.

**Salone del Popolo:** situato nella parte interna del primo piano è un ampio locale con accesso diretto dal pianerottolo intermedio della scala centrale e collegato ai locali dei corridoi lato sinistro e destro del piano medesimo; il salone ha un'altezza utile interna che comprende il primo e il secondo piano; i locali interni del secondo piano (che costituivano in origine un loggiato perimetrale al salone sul quale vi era un affaccio diretto) sono dotati di grandi finestrate vetrate ad arco che chiudono le originarie aperture e prospettano sul salone.

Questo ambiente era utilizzato nel recente passato per i servizi anagrafici e poi per lo svolgimento di corsi di formazione del personale. Nel tempo ha subito diverse trasformazioni, ad oggi è destinato nella sua quasi totalità a temporanee manifestazioni pubbliche, cerimonie, locali di rappresentanza.

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

**Sala Ajace:** ampia sala con altezza utile interna che comprende il primo e il secondo piano; gli spazi sono destinati a manifestazioni culturali, conferenze stampe, concerti etc. Ha una capienza massima di 150 persone, con accesso dalla Loggia del Lionello, autorizzata dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo con Agibilità prot. n. 6872 / P.M. del 20/11/1999 (unita al presente documento).

Per la sala sono previsti sia un uso istituzionale che un uso in concessione, per il quale si richiamano gli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1 lettera b del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

### 2.1.3 AFFOLLAMENTO

L'affollamento massimo previsto è il seguente:

- Piano primo: **Sala Ajace:** 150 persone (affollamento massimo consentito) con presenza anche di dipendenti pubblici in transito sul piano;
- Piano primo: **Salone del Popolo** con capienza massima di 100 persone. La capienza della sala sarà comunque valutata in funzione degli arredi e degli allestimenti, riducendola in maniera adeguata al contesto;
- Piano secondo **Sala del Consiglio (comprese sala degli specchi e altre sale adiacenti):** 100 persone tra dipendenti e pubblico.

**Sarà evitata la contemporaneità di eventi presso Sala Ajace e Sala del Consiglio.**

## 2.2 VIE DI ESODO, AGE

### 2.2.1 VIE DI ESODO

L'esodo, in caso di emergenza delle persone presenti in Sala Ajace, avverrà con le seguenti modalità:

- dalla **Sala Ajace** le persone presenti avranno come uscita la porta posteriore, attraversano la terrazza che si affaccia su piazza della Libertà e poi scenderanno sulle scale fino all'uscita sulla Loggia del Lionello, utilizzando la porta sulla destra, poi di nuovo a destra sulle scale che portano verso la Loggia. Le sole persone con handicap escono dalla porta frontale attraversano il Salone del Popolo e raggiungono l'ascensore previsto per trasporto disabili.

Le persone presenti, quindi, in **Sala Ajace**, così come quelle presenti presso la **Sala del Consiglio**, usciranno dall'uscita sulla Loggia del Lionello e poi verso piazza Libertà.

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

### **2.2.1 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

In particolare gli addetti all'emergenza presenti durante le manifestazioni in **Sala Ajace**, in numero minimo di 3 (tre) + 1 (uno) per persone diversamente abili, dovranno assicurarsi che la porta posteriore sia immediatamente aperta e bloccata in posizione di apertura in caso di emergenza, che la terrazza sia praticabile e che la porta di accesso dal terrazzo al pianerottolo sia aperta.

Un AGE (addetto gestione emergenza) sarà sempre disponibile per il trasporto disabili, accompagnando gli stessi verso l'ascensore loro destinato.

### **2.2.2 PUNTO DI RACCOLTA**

Come punto di raccolta è stato individuato piazza Libertà, per Sala Ajace e Sala del Consiglio, come riportato nelle planimetrie allegate.

### **2.2.3 ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO**

L'edificio è contornato da strade collegate alla viabilità cittadina, che sono inserite in una zona a traffico limitato. I mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco possono avvicinarsi al fabbricato da via Cavour, via Lionello, via Rialto e piazza Libertà, ove si trovano la Sala Ajace e la Loggia del Lionello.

I mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco possono, quindi, accostarsi al fabbricato in corrispondenza di tutti i quattro lati; è bene osservare tuttavia che mentre via Cavour, via Lionello e, dalla parte della sala Ajace, piazza Libertà, offrono notevoli larghezze per l'operatività e la manovra di automezzi, via Rialto è una strada piuttosto stretta, con edifici alti anche sull'altro lato.

Dalla parte di via Cavour è installato l'attacco motopompa, collegato all'impianto idrico di spegnimento.

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

---

### 3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

---

#### 3.1 COMPITI ASSEGNATI

##### 3.1.1 COORDINATORE GESTIONE EMERGENZE

**Il Coordinatore Gestione Emergenze** rappresenta il vertice decisionale per la gestione delle emergenze soprattutto durante le fasi di intervento per la gestione dell'emergenza stessa.

In **fase preventiva** prende informazioni dagli addetti incaricati alla compilazione del registro dei controlli sul grado di sicurezza interno, in merito a carenze, anomalie, malfunzionamenti di presidi e/o dispositivi di sicurezza e lo comunica, anche tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione al Datore di Lavoro. Provvede, inoltre, a far controllare che quanto disposto dal Datore di Lavoro in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza venga attuato.

In **fase operativa** ha il compito di:

- valutare la gravità della situazione;
- coordinare tutte le attività svolte all'interno e all'esterno dei locali dal momento della segnalazione di emergenza in poi;
- informarsi sullo stato dell'emergenza e fornire indicazioni in merito a situazioni che implicano rilevanti responsabilità (evacuazione dei locali);
- decidere gli interventi degli enti esterni (Vigili del Fuoco; Pronto Soccorso; Pubblica Sicurezza);

Anche in caso di uso in concessione della sala, il coordinatore è sempre interno alla struttura pubblica.

##### 3.1.2 ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gli addetti alla gestione delle emergenze:

- hanno familiarità con lo stabile (organizzazione vie di esodo, linee telefoniche, rischi particolari connessi con l'attività ecc.);
- conoscono l'esatta ubicazione:
  - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica;
  - delle serrande di intercettazione dei combustibili;

<b>COMUNE DI UDINE</b> <b>Sala Ajace</b>	<b>PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b> Redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 e del D.M. 10/03/1998	
	Luglio 2016	Rev.02

- delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
- hanno dimestichezza con i metodi per il recupero e soccorso di eventuali feriti, nonché con le tecniche di impiego delle attrezzature per il trasporto di persone disabili e/o infortunate;
- sono addestrati per gli interventi di spegnimento degli incendi nelle fasi iniziali degli stessi;
- verificano il rispetto della capienza massima della sala.

In **fase preventiva**:

- fanno mantenere in perfetta efficienza nel tempo l'attrezzatura di pronto intervento, chiedendo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione l'integrazione in caso d'uso;
- provvedono alla verifica dei presidi antincendio, segnalando al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali deficienze;
- segnalano al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le notizie utili al fine di mantenere in costante efficienza quanto necessario per il primo soccorso/salvataggio;
- si preoccupano di rispettare e far rispettare le norme di sicurezza di prevenzione incendi;
- segnalano al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate lungo detti percorsi, ecc.).

In **fase operativa**, gli addetti alle squadre operano secondo l'addestramento ricevuto, seguendo le indicazioni fornite dal Coordinatore Gestione Emergenze. In particolare intervengono per spegnere gli inizi di incendi affrontabili con l'estintore e si mettono a disposizione dei vigili del fuoco, nel caso di un loro intervento; intervengono per guidare l'evacuazione del personale con particolare riguardo alla presenza di disabili nei luoghi di lavoro al momento dell'emergenza; agiscono in caso di infortunio o malore delle persone presenti presso i locali di lavoro.





N° 7 Reg. Diritti Segret  
Esatte L. 5004

## COMUNE DI UDINE

Prot. n. 6872 / P.M.

Udine, 20. 11. 1999

### IL COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA COMUNALE

Vista l'istanza pervenuta il 15. 11. 1999, prot. gen. n. 126053, con la quale il sig. Fantini ing. Luigi, nato a Francoforte sul Meno (Germania) il 13. 9. 1963 e residente a Cividale del Friuli in via C. Mutinelli n. 38 c.f. - FNT LGU 63P13 Z112Q -, in qualità di Dirigente f.f. del Settore Lavori Pubblici del Comune di Udine, tesa ad ottenere il rilascio della dichiarazione di agibilità per il locale di pubblico spettacolo denominato "Sala Ajace" sita in Palazzo Comunale in via Lionello n. 1, da utilizzarsi per uso conferenze, intrattenimento e manifestazioni culturali;

Visto il verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo prot. n. 5434/31306 del 18. 10. 1999 e la certificazione a firma dell'ing. Luigi Fantini in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Udine rilasciata in data 12. 11. 1999 attestante l'esecuzione delle prescrizioni impartite dal citato verbale;

Vista l'art. 6 della Legge n. 127 del 15. 5. 1997;

Vista la documentazione agli atti;

Visto l'art. 17 del D.P.R. 15.1.1987, n. 469 e l'art. 19 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Visti gli artt. 80 e 9 del T.U.L.P.S. 18.6.1931, n. 773, e relativo regolamento di esecuzione;

### DICHIARA L'AGIBILITÀ

del locale denominato "Sala Ajace", sita in Palazzo Comunale in via Lionello n. 1, per uso conferenze, intrattenimento e manifestazioni culturali, a condizione che siano ottemperate le leggi ed i regolamenti vigenti in materia ed in particolare alle seguenti prescrizioni:

- a) il numero delle persone ammesse non superi la capienza massima per un totale di n. 150 (centocinquanta).
- b) i sistemi e le vie d'uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- c) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema delle vie di uscita il corretto funzionamento dei serramenti delle porte nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- d) dovrà essere assicurato un puntuale servizio di sorveglianza con personale idoneo ad espletare operazioni di primo intervento e di emergenza;
- e) devono essere effettuate le verifiche, prima dell'ingresso del pubblico, previste dalle vigenti norme nonché devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo i registri del controllo degli impianti e della sicurezza;
- f) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con scadenza non superiore a 6 mesi;
- g) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- h) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento, riscaldamento ed illuminazione di emergenza;
- i) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari quali manutenzioni e risistemazioni;
- l) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- m) nei depositi e nei laboratori i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità;
- n) non potrà essere ammesso un numero di persone superiore alla capienza massima autorizzata;

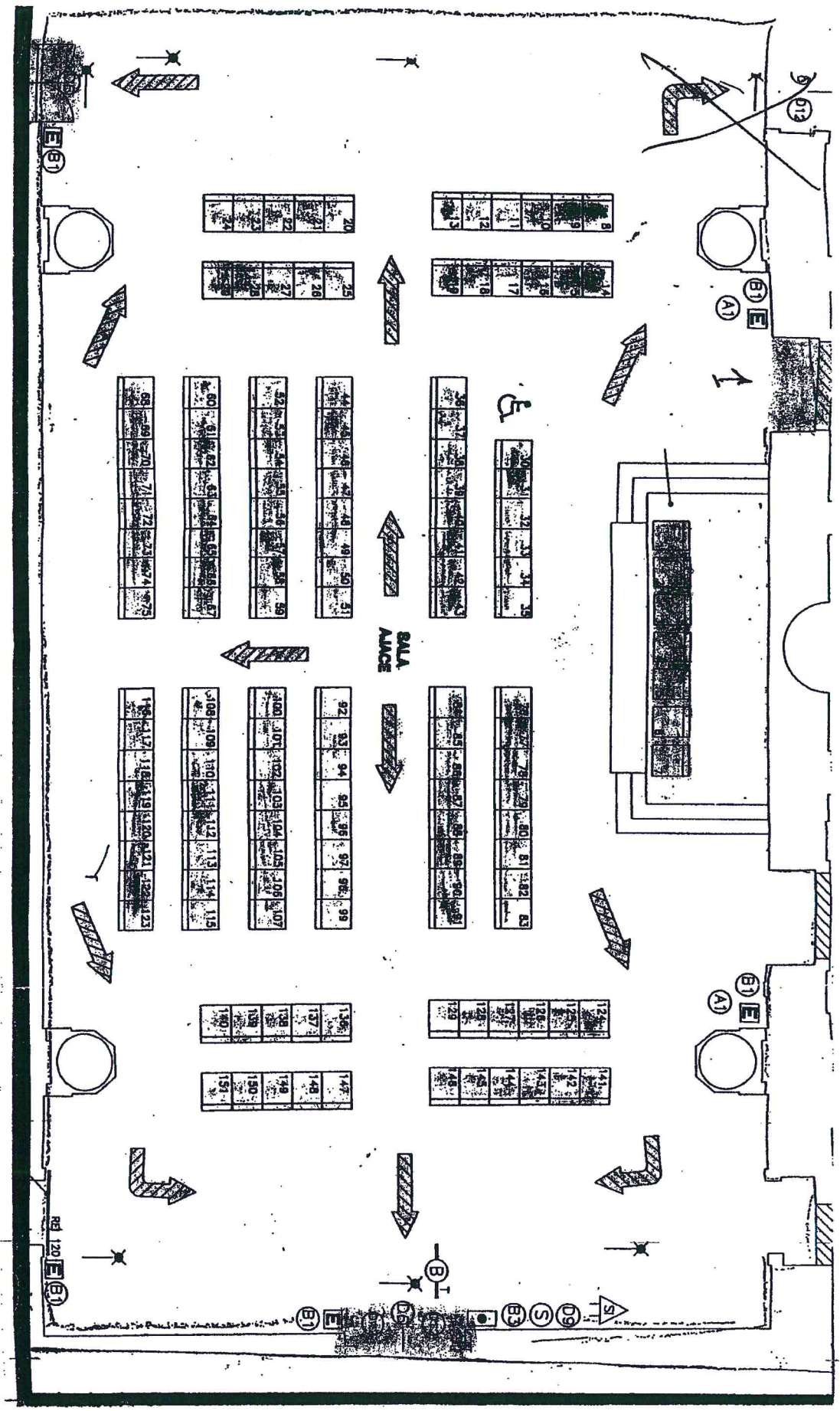
N.B. Entro il giorno 18. 4. 2000 dovranno essere completati i lavori dell'impianto di evacuazione fumi.

*Gli organi competenti sono incaricati di vigilare circa l'osservanza di quanto prescritto dal presente provvedimento.*

per il Comandante  
Il Funzionario di Vigilanza  
(magg. Eros Del Longo)

C ugsajao

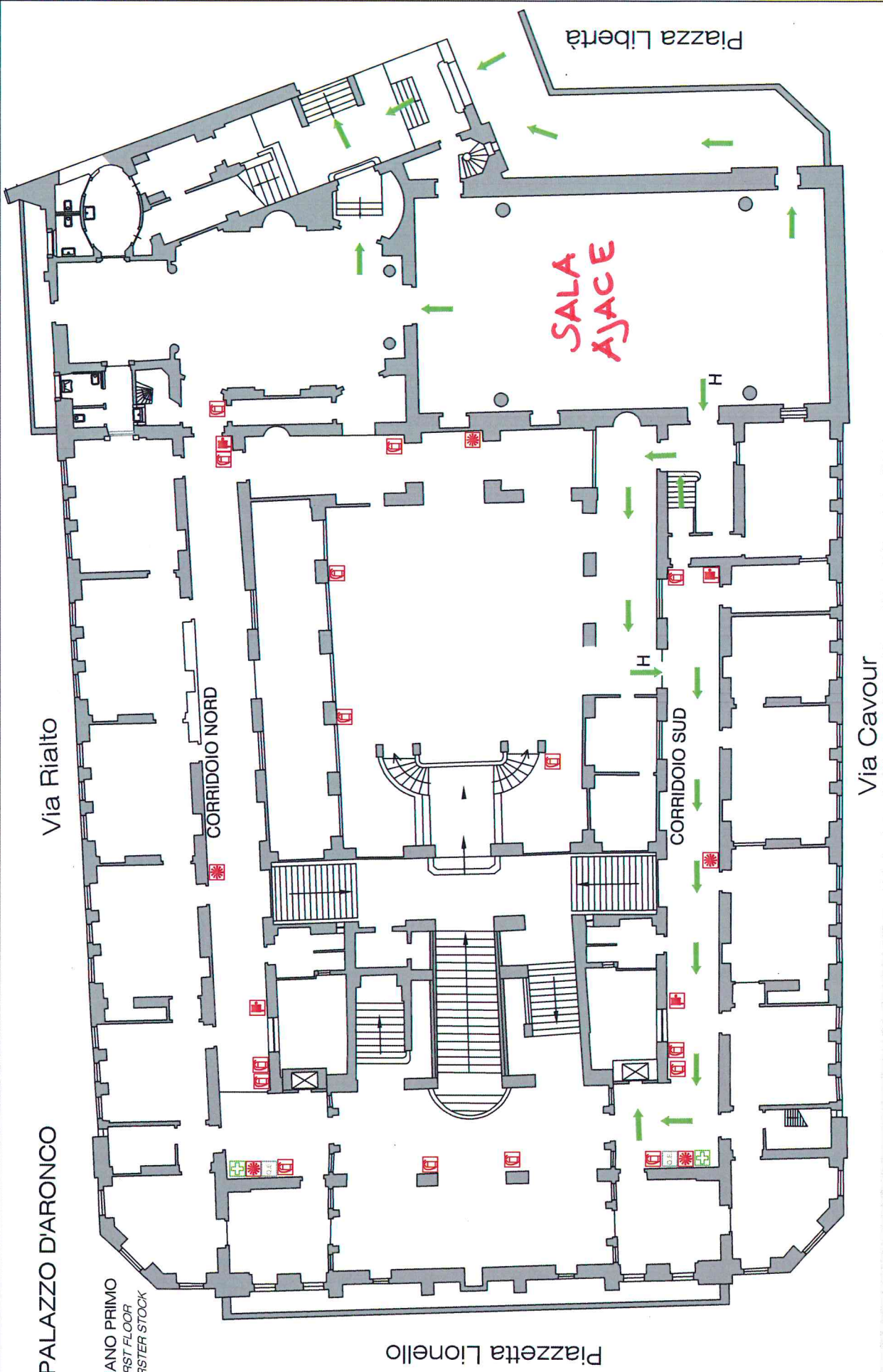






PALAZZO D'ARONCO

PIANO PRIMO  
FIRST FLOOR  
ERSTER STOCK



Piazzetta Lionello

Via Rialto

CORRIDOIO NORD

CORRIDOIO SUD

Via Cavour

Piazza Libertà

SALA AJACE

